

Sezione 8: Linguistica variazionale, dialettologia e sociolinguistica

Il presente contributo mira a fornire una descrizione di una costruzione passiva ampiamente impiegata in siciliano contemporaneo, formata da una forma flessa del verbo (semi)modale *vuliri* 'volere' e il participio passato di un verbo lessicale, come negli esempi (1) e (2):

- (1) *u scaluni è troppu lordu: voli essiri puliziatu*
Il gradino essere.3SG troppo sporco: volere.3SG essere.INF pulire.PST.PTCP.F
'il gradino è troppo sporco: ha bisogno di essere pulito'
- (2) *u picciriddu voli accattata na cosa ruci*
Il bambino.M vuole.3SG comprare. PST.PTCP.F una cosa dolce
'il bambino vuole che qualcuno gli compri una cosa dolce'

Sia in (1) sia in (2) il verbo *vuliri*, di valore basicamente volizionale, veicola un significato modale di natura deontica, mentre il participio passato, di natura risultativa, esprime un valore passivo addizionale. Sebbene tali frasi esprimano un medesimo significato passivo-modale, (1) e (2) differiscono a livello formale sia per la presenza dell'ausiliare passivo *essere* in (1) sia per l'accordo del participio passato, che è riferito al soggetto in (1) (*scaluni* M/ *puliziatu* M) e all'oggetto in (2) (*accattata* F. /*na cosa ruci* F).

Inoltre, in frasi come quella di (1) il soggetto tende ad essere inanimato mentre in (2) animato. L'espansione da soggetti animati a soggetti inanimati è particolarmente interessante, poiché essa suggerisce un alto grado di grammaticalizzazione di *vuliri* come verbo modale.

Alla luce di queste osservazioni, nella presente ricerca si intende condurre un'analisi della costruzione focalizzando l'attenzione sulle seguenti caratteristiche:

- a) tempi e modi in cui *vuliri* può essere usato;
- b) possibile occorrenza in clausole dislocate e/o in frasi negative;
- c) selezione e frequenza dei soggetti dotati del tratto [+/- animato];

Inoltre, si prenderà in considerazione la diffusione areale del costrutto e secondo un approccio variazionale saranno affrontate le seguenti questioni:

- a) se aree differenti presentino o meno occorrenze del fenomeno;
- b) il ruolo di altre variabili socio-linguistiche, per es. età, grado di istruzione, etc., sulla base del campione dell'ALS (Atlante linguistico della Sicilia).

Il *corpus* su cui ci si baserà è costituito dall'insieme delle risposte date ai quesiti della sezione morfo-sintattica del questionario dell'ALS, che contiene due gruppi di domande traduttive: un primo gruppo di frasi in italiano da tradurre in siciliano e un secondo gruppo in siciliano da tradurre in italiano. I dati estratti per mezzo del questionario consentono una valutazione quantitativa delle occorrenze.

Il *corpus* sarà incrementato anche con le occorrenze della costruzione individuate nel parlato prodotto dagli informatori durante le interviste socio-variazionali dell'ALS. Questo secondo gruppo di dati consente di formulare ulteriori ipotesi sia sulla produttività, sia sulle altre caratteristiche morfo-sintattiche della costruzione nei contesti più liberi rispetto alle traduzioni basate su input.

Riferimenti bibliografici

- Amenta, L. (2004) "Modalità e modi nell'italiano regionale di Sicilia. Analisi di un corpus di parlato", *Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani*, 20: 359-383.
- Bentley, D. (2000) "Metonymy and metaphor in the evolution of modal verbs: evidence from Italo-Romance", *Belgian Journal of Linguistics*, 14: 1-22.
- Brucale, L. – E. Mocchiari (2009) "Polisemia a convergenze nel dominio dei modali siciliani: una lettura funzional-cognitivistica di *vuliri* e *aviri a*" in Amenta, L. – G. Paternostro (a cura di), *I parlanti e le loro storie. Competenze linguistiche, strategie comunicative, livelli di analisi*, Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia, vol. 22, Palermo, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani.

- D'Agostino, M. – G. Ruffino (2005) *I rilevamenti sociovariazionali. Le linee progettuali*, Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia, vol. 16, Palermo, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani.
- Ruffino, G (1995) (a cura di) *Percorsi di Geografia linguistica. Idee per un atlante siciliano della cultura dialettale e dell'italiano regionale*. Materiali e Ricerche dell'Atlante Linguistico Siciliano, vol.1, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.